



INDICE SEZIONI PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE

- 1.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. PRIORITA'
- 2.3. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO: ESITI DEGLI STUDENTI
- 2.4. STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPREDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI
- 2.5. COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA
- 2.6. COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI
- 2.7. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO
- 2.8. BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'
- 2.9. IL PIANO DOVRA' PERTANTO INCLUDERE:

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Aspetti Generali

L'Istituto Comprensivo Statale " L. da Vinci G. Carducci" si propone di garantire l'inclusione, l'educazione e la formazione offrendo:

MISSION: Una scuola aperta a tutti

VISION: Una scuola a misura di ciascuno

Documenti a cui si fa riferimento:

- Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea
- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria
- competenza digitale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Obiettivi Strategici indicati nel Programma RT 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

Obiettivi di Agenda 2030 per dare al PTOF triennale una "curvatura ambientale ed ecologica" anche in riferimento alla promozione della salute e dei corretti stili di vita con l'introduzione di metodologie alternative alle lezioni frontali che promuovano il benessere psicofisico della persona.

Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione compresa l'imprenditorialità.

Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento, nel pieno rispetto delle diversità individuali.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa. la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

la scuola, inoltre, dovrà garantire l'unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

- CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla certificazione delle competenze
- D. Lgs 66/2017
- D. Lgs 62/2017
- Piano Triennale delle Arti D. Lgs 60/2017 e decreti attuativi.

ALLEGATI:

Da Vinci.Carducci Atto di indirizzo POFT 2022.2025-signed.pdf

PRIORITA'

a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e la seconda lingua comunitaria;

- b) Potenziamento delle competenze matematico- logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
- e) Potenziamento degli strumenti didattico-laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- f) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, in particolare sulle competenze psico-socio-affettive secondo il modello dialogico, life skills e della comunicazione non ostile.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO: ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia dentro le classi stesse;
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle competenze degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Potenziamento delle competenze informatiche
- Curricolo digitale

STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPREDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione dell' anno.
- ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
- Progettazione di " sportelli didattici" di recupero e potenziamento.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione di gruppi

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Utilizzo del "giudizio di condotta" come strumento di valutazione delle competenze di civismo.
- Conseguente definizione del giudizio di condotta stesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise).
- Realizzazione di un curriculum per competenze di " Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica,



all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete.

•

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del " saper fare".
- predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione /verifica comune.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- PROGETTAZIONE del CURRICOLO VERTICALE di scuola che abbia come "filo rosso" la "curvatura" ambientale ed ecologica" nello sviluppo di uno degli obiettivi di Agenda 2030
- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sè che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita",

- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell' istituto. (Protocollo di valutazione di scuola).

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del PIANO per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (art. 3, 4, 29,37, 51).

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste:

a) referenti di progetto/attività delle aree ritenute strategiche (legalità, ed. alla salute, bullismo...)

b) i dipartimenti disciplinari sia per la scuola primaria che secondaria di I grado e le figure di coordinatore di dipartimento; i dipartimenti della scuola primaria e secondaria si articoleranno secondo Assi culturali così come contemplato dal DM 139/07

c) le figure di coordinatore di classe

IL PIANO DOVRA' PERTANTO INCLUDERE:

- l'offerta formativa;
- Il curricolo verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n. 107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (legge n. 107/15 comma 16)
- l'attività formative per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12)
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità di sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (legge n. 107/15 comma 29)
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2
- le azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati;

le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58)

Il piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV
- il fabbisogno degli ATA (comma 3)
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;



- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV)
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell' offerta formativa;
- la rendicontazione sociale e la pubblicizzazione e diffusione dei risultati raggiunti.

ALLEGATI:

piano di MIGLIORAMENTO.docx